



Prot. n. 335/14/GEN.

Roma, 13/01/2014

Raccomandata a.r.

Anticipata a mezzo fax 06-51684041
fax 06-51683621
fax 06-51683546

Spett.le
Regione Lazio
Dipartimento Sociale
Direzione Regionale Formazione e Politiche
del Lavoro
Piazza Oderico da Pordenone,15
00145 ROMA

Raccomandata a.r.

Anticipata a mezzo fax: 06-46834278

Spett.le
Ministero del Lavoro
Divisione VIII
Via Fornovo, 8
00192 ROMA

Raccomandata a.r.

Anticipata a mezzo fax: 06-43261087

Spett.le
Ministero del lavoro
Direzione territoriale del lavoro di Roma
Via Maria Brighenti, 23
00159 Roma (RM)

Raccomandata a.r.

Anticipata a mezzo fax: 06-4469798

Spett.le
Segreteria Prov.le
FILCAMS CGIL
Via Buonarroti, 12
00185 Roma (RM)

Raccomandata a.r.

Anticipata a mezzo fax: 06-47823518

Spett.le
Segreteria Prov.le
FISASCAT CISL
Via dell'Esquilino, 38
00185 Roma (RM)

Raccomandata a.r.

Anticipata a mezzo fax: 06-4881219

Spett.le
Segreteria Prov.le
ULTUCS UIL
Via Cavour, 147
00184 Roma (RM)



istituto di vigilanza dell'urbe S.p.A.

Sede legale e operativa Via Rina Monti, 15 • 00155 Roma • tel. +39 06 228941 • fax +39 06 22894507 • www.ivuspa.it • info@ivuspa.it
Sedi operative Via Don Giacomo Casaleggi, 5 • 20090 Trezzano sul Naviglio (Milano) • tel. +39 02 48405974 • fax +39 02 48464630
Via Pansini Legnani, 7/c zona ASI • 70056 Molfetta (Bari) • tel. +39 080 3375086 • fax +39 080 3375088
Via Poliziano, 30 • 10153 Torino • tel. +39 011 4731758 • fax +39 011 4338488

Aut. Pref. N° 71773 / Area 1 Ter O.S.P. • Cod. Fisc. e P.IVA 05800441007 • REA N. RM-929258 • cap. soc. € 3.523.521,20 i.v.

Handwritten mark



Raccomandata a.r.
Anticipata a mezzo fax: 06-4820702

Spett.le
Segreteria Prov.le
UGL
Piazza B. Cairoli, 2
00186 Roma (RM)

Raccomandata a.r.
Anticipata a mezzo fax: 06-91900054

Spett.le
Segreteria Prov.le
SAVIP
Via Pola, 93
00040 Pomezia (RM)

Raccomandata a.r.
Anticipata a mezzo fax: 06-7628233

Spett.le
Segreteria Prov.le
FEDERAZIONE USB
Via dell'Aeroporto, 129
00175 Roma (RM)

Raccomandata a.r.
Anticipata a mezzo fax : 1786034342

Spett.le
Segreteria Prov.le
SINALV CISAL
Via C. D'Orcia, 09
00149 Roma (RM)

Raccomandata a mani/PEC

Spett.li
RSA
FILCAMS CGIL
FISASCAT CISL
UILTUCS UIL
UGL
SAVIP
SINALV CISAL
Sede

Oggetto: licenziamenti per riduzione di personale - dichiarazione di mobilità - ai sensi degli articoli 4 e 24 della legge 23 luglio 1991 n. 223.

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui agli articoli 4 e 24 della legge 23 luglio 1991 n. 223 e successive modifiche e integrazioni, vi comunichiamo la necessità di ricorrere alla procedura di licenziamento collettivo per riduzione di personale, con conseguente collocazione in mobilità, per un numero complessivo di n. 154 lavoratori in forza presso la sede di Roma, ritenuti strutturalmente

Pagina 2 di 10



istituto di vigilanza dell'urbe 5.p.A.

Aut. Pref. N° 71773 / Area 1 Ter O.S.P. • Cod. Fisc. e P.IVA 05800441007 • REA N. RM-929258 • cap. soc. € 3.523.521,20 i.v.



eccedenti, rispetto alle esigenze aziendali. La collocazione in mobilità riveste carattere d'urgenza e sarà effettuata entro i termini di legge.

Le cause del ricorso alla procedura di mobilità sono di seguito illustrate.

1) La Società

L'Istituto di vigilanza dell'urbe - IVU S.p.a., in breve IVU S.p.a., opera sul mercato italiano della sicurezza e si occupa di progettazione e fornitura di servizi e sistemi integrati di sicurezza e vigilanza. L'offerta aziendale, che è rivolta alle imprese, agli enti pubblici e ai privati, fa della Società un *operatore globale e integrato di security*, i cui punti di forza sono:

- innovazione tecnologica e di servizio nella progettazione e realizzazione di soluzioni di sicurezza "su misura";
- formazione specialistica e aggiornamento professionale del personale in forza;
- elevata qualità dei servizi;
- servizi di assistenza personalizzata alla clientela;
- procedure commerciali trasparenti e costanti nel tempo.

L'eccedenza di personale si è verificata nella sede di Roma della Società, competente per la Regione Lazio, sita in via Rina Monti n. 15 (00155).

2) Motivi che hanno determinato la situazione di eccedenza

Nell'ultimo anno la Società ha subito una riduzione delle attività produttive che ha riguardato sia i servizi di vigilanza sia quelli di portierato, principalmente a causa di:

- riduzione e/o cessazione di servizi per ragioni del tutto estranee alla Società, come l'esigenza dei clienti di ridurre i costi delle forniture esterne (*es. spending review*);
- perdita di commesse di vigilanza per gare o licitazioni al massimo ribasso, aggiudicate ad altri operatori del settore (*competitor*), che non solo hanno in molti casi praticato tariffe inferiori a quelle *normali di mercato*, intendendo per tali le tariffe che si ottengono rispettando le retribuzioni previste dal Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) del settore, ma che hanno anche eluso la normativa contrattuale in materia di cambio appalto, che impone al soggetto subentrante di assumere alle proprie dipendenze il personale addetto alla vigilanza armata dell'impresa sostituita (*vedi infra*);
- insolvenza di alcuni clienti.

Alle suddette cause esogene se ne aggiungono altre, di varia natura e portata, come:

- gli effetti dei CCNL diversi da quello Vigilanza e servizi fiduciari, applicati dalla Società al personale assunto nell'anno 2009, a seguito dell'acquisto del complesso aziendale. Tali CCNL, che sono quello del Terziario/commercio, applicato a 78 unità con mansioni di Portiere/Receptionist, e quello Multiservizi, applicato a 18 unità con analoghe mansioni, su 116 lavoratori complessivi, determinano un costo orario lordo di 18 euro circa, contro le tariffe di 12 euro circa attualmente praticate sul mercato. Oltre al maggior costo orario lordo aziendale, il



CCNL Terziario/commercio non prevede neppure la c.d. "clausola sociale" e, pertanto, nel caso di cambio appalto, il soggetto subentrante non è tenuto ad assumere alle proprie dipendenze il personale dell'impresa sostituita;

- gli effetti dell'entrata in vigore del Decreto 269/2010 (c.d. Decreto Maroni) nel mese di settembre 2012, che ha vietato l'impiego di portieri in determinati siti e fasce orarie.

Cause di riduzione delle attività produttive e conseguenti ricadute occupazionali

SERVIZI di VIGILANZA per i quali era prevista la c.d. "clausola sociale", nel caso di cambio appalto, per le guardie particolari giurate (GPG) impiegate, che è stata disapplicata dalle imprese subentranti, in espressa violazione del CCNL e delle normative del settore.

<i>Cliente</i>	<i>Data cessazione</i>	<i>Lavoratori</i>	
1. Commissione europea (Rappresentanza in Italia)	30/09/2013	4	GPG
2. ALLSYSTEM S.P.A.	30/06/2013	11	GPG
3. EQUITALIA	15/09/2013	5	GPG
Totale		20	

SERVIZI di VIGILANZA che sono cessati nel corso dell'anno 2013 per riduzioni economiche e operative oppure per insolvenza dei clienti.

<i>Cliente</i>	<i>Data cessazione</i>	<i>Lavoratori</i>	
1. D.M.G. S.P.A.	31/07/2013	1	GPG
2. ECO ITALIA 87 S.R.L.	16/10/2013	2	GPG
3. INPS Roma Montesacro	17/09/2013	1	GPG
4. INPS Mughetti Guidonia	31/12/2013	1	GPG
5. SDM (Bartolini)	17/05/2013	1	GPG
6. CEDI SISA	30/10/2013	1	GPG
7. Autocentri Balduina	28/02/2013	1	GPG
8. SAN FELICIANO	20/02/2013	1	GPG
9. DOLOMITI	20/02/2013	1	GPG
Totale		10	

SERVIZI di VIGILANZA di imminente cessazione per riduzioni economiche e operative del cliente.

<i>Cliente</i>	<i>Data cessazione</i>	<i>Lavoratori</i>	
1. Lazio Ambiente (Consorzio Gaia)	30/01/2014	2	GPG
Totale		2	



SERVIZI di VIGILANZA di imminente cessazione per effetto di aggiudicazione ad altro fornitore.

<i>Cliente</i>	<i>Data cessazione</i>	<i>Lavoratori</i>	
1. ACI Informatica S.p.a.	28/02/2014	4	GPG
2. ISMEA	30/01/2014	4	GPG
3. Selex ES S.p.a.	28/02/2014	25	GPG
Totale		33	

SERVIZI di VIGILANZA di parziale imminente cessazione per effetto del nuovo contratto con l'INPS, che prevede l'affidamento di diversi servizi a un raggruppamento di imprese (del quale fa parte la IVU S.p.a.) in luogo degli attuali fornitori, e la riduzione delle attività di vigilanza, che "penalizzerà" la Società in maniera rilevante.

<i>Cliente</i>	<i>Data cessazione</i>	<i>Lavoratori</i>	
1. INPS Direzione generale	31/01/2014	50	GPG
2. INPS Roma via Chopin	31/01/2014	7	GPG
Totale		57	

SERVIZI di PORTIERATO cessati nel corso dell'anno 2013 a seguito di gare o licitazioni vinte da altre aziende in assenza della c.d. "clausola sociale", nel caso di cambio appalto.

I lavoratori impiegati nei servizi di portierato con mansioni di Portiere/Receptionist sono anche indicati di seguito con l'abbreviazione P/R.

<i>Cliente</i>	<i>Data cessazione</i>	<i>Lavoratori</i>	
1. AXA MPS Assicurazione danni	30/06/2013	2	P/R
2. AXA MPS Assicurazione vita	30/06/2013	2	P/R
3. BT ITALIA	15/01/2013	3	P/R
Totale		7	

SERVIZI di PORTIERATO che sono cessati nel corso dell'anno 2013 per riduzioni economiche e operative dei clienti.

<i>Cliente</i>	<i>Data cessazione</i>	<i>Lavoratori</i>	
1. INPROGEST	30/09/2013	3	P/R
2. BANCA FORMELLO E TREVIGNANO	31/03/2013	2	P/R
Totale		5	



SERVIZI di PORTIERATO di imminente cessazione per effetto di aggiudicazione ad altro fornitore.

<i>Cliente</i>	<i>Data cessazione</i>	<i>Lavoratori</i>	
1. Comune di Roma	28/02/2014	3	P/R
2. Selex ES S.p.a.	28/02/2014	12	P/R
Totale		15	

Le cause che hanno determinato l'eccedenza di personale, come sopra individuate, si ripercuotono sull'intero organico, quindi, anche sul personale addetto ad attività e/o servizi, e precisamente:

<i>Profilo professionale</i>	<i>Lavoratori</i>	
▪ Quadro amministrativo	1	
▪ Impiegato amm./supporto	3	
▪ Quadro operativo	1	GPG
Totale		5

3) Condizioni esogene

Il mercato nazionale della vigilanza privata si trova in crisi ormai da tempo, come è noto agli "addetti ai lavori". Nell'ultimo triennio sono calati i margini operativi e la redditività aziendale (anche perché i clienti esigono sconti ai limiti della sopravvivenza aziendale e allungano sempre di più i tempi del pagamento), si è diffuso il ricorso alla Cassa integrazione guadagni e sono aumentate le difficoltà finanziarie, evidenziate dall'accresciuto "peso" dei crediti commerciali.

I più recenti dati congiunturali e le valutazioni di analisti indipendenti non fanno prevedere una significativa "inversione di rotta" nei prossimi 12 mesi, basti pensare che il conto economico aggregato di settore mostra un netto peggioramento dal 2012, sia per i margini operativi (Ebitda -17,5%) sia in termini di redditività (utile netto aggregato -133,7%), rispetto al 2011.

4) Motivi tecnici, organizzativi o produttivi, per i quali si ritiene di non poter adottare misure idonee a porre rimedio alla predetta situazione ed evitare, in tutto o in parte, il licenziamento collettivo

Per fronteggiare la riduzione delle attività e trovare un impiego alternativo al personale disallocato, nel rispetto delle mansioni e delle competenze di ciascun lavoratore, la Società ha avviato l'adeguamento dell'organizzazione aziendale, in sintonia con le tendenze del mercato che prevedono la crescita dei servizi a elevato contenuto tecnologico, unitamente al potenziamento dei servizi di vigilanza stradale.

Nonostante gli sforzi compiuti, il Bilancio al 31 dicembre 2012 è stato chiuso con una perdita, che è stata ripianata dall'azionista di maggioranza in occasione dell'Assemblea del 30 maggio 2013.



Va, inoltre, aggiunto che:

- nell'anno 2013 la Società ha risolto il rapporto di lavoro con 18 apprendisti (GPG), nel rispetto delle norme di legge in materia;
- nell'anno 2013, inoltre, la Società ha interrotto/non rinnovato/non prorogato il rapporto di lavoro a termine di 36 unità;
- non è ancora prevedibile il tempo che servirà alla Società per "assorbire" la riduzione delle attività produttive illustrata in precedenza, anche a causa dell'andamento recessivo del mercato di riferimento;
- la "stretta creditizia" di questo periodo, dovuta all'atteggiamento delle banche, che ha colpito quasi tutti gli operatori economici, nonché l'aumento dei crediti commerciali, impediscono l'avvio di iniziative che potrebbero accelerare la ripresa aziendale ma che richiedono consistenti investimenti.

5) Le conseguenze subite dalla Società a causa del mancato rispetto della "clausola sociale" nei casi di cambio appalto

A rendere viepiù ingravescente il problema dell'esubero di personale si pone il fatto che le imprese che sono succedute a IVU S.p.a. nella gestione delle commesse di vigilanza armata hanno eluso la normativa contrattuale in materia di cambio appalto, come indicato in precedenza, non facendosi carico dell'assunzione delle risorse che la Società impiegava nelle medesime commesse. E' appena il caso di ricordare che la "clausola sociale" contemplata nel Contratto collettivo nazionale di lavoro del settore, nel disciplinare il cambio di gestione negli appalti, mira a garantire i pregressi livelli occupazionali attraverso la costituzione di nuovi e distinti contratti di lavoro con l'impresa subentrante (senza alcuna continuità giuridica con i precedenti rapporti).

Orbene, mentre IVU S.p.a. ha sempre dato corretta applicazione alla previsione contrattuale *de qua*, assumendo, di volta in volta, il personale della società uscente impiegato nell'appalto, lo stesso non è avvenuto allorché è stata invece la stessa IVU S.p.a. a essere sostituita da altra società nella conduzione della commessa.

Tutto ciò ha evidentemente ingenerato la necessità per la scrivente di dover gestire le risorse "liberate" dall'appalto nel difficile quadro generale in precedenza descritto.

6) Eventuali misure idonee a evitare la dichiarazione di mobilità

Non è possibile adottare misure diverse dalla collocazione in mobilità, vista la natura strutturale e non meramente transitoria degli esuberanti.

Per quanto sopra esposto, inoltre, non sono applicabili forme generalizzate di riduzione dell'orario di lavoro, anche con un'articolazione diversa per gruppi di lavoratori, reparti e/o commesse, né il ricorso a contratti di solidarietà; ciò anche in considerazione del tipo di servizio svolto.

Pagina 7 di 10



istituto di vigilanza dell'urbe S.p.A.

Aut. Pref. N° 71773 / Area 1 Ter O.S.P. • Cod. Fisc. e P.IVA 05800441007 • REA N. RM-929258 • cap. soc. € 3.523.521,201.v.



Permanendo la situazione aziendale sopra descritta e vista la condizione ormai definitiva degli esuberanti, non è attuabile il ricorso ad altri strumenti di gestione degli stessi (ad esempio la cassa integrazione guadagni), come è inapplicabile anche la soluzione dei trasferimenti collettivi e/o individuali in altre sedi della Società sul territorio nazionale.

7) Eventuali misure programmate per fronteggiare le conseguenze sul piano sociale dell'attuazione del programma di mobilità

Non sono ravvisabili misure atte a fronteggiare le conseguenze sul piano sociale dell'attuazione del programma di riduzione del personale, né sono previste attribuzioni patrimoniali da riconoscersi ai lavoratori, diverse da quelle previste dalla legge e dai contratti vigenti. In ogni caso, ci dichiariamo disponibili ad analizzare eventuali proposte che consentano di raggiungere gli obiettivi indicati con le modalità meno traumatiche sotto il profilo occupazionale.

8) Personale in forza sull'intero territorio nazionale al 21 dicembre 2013

Categoria professionale	n.	Sesso		Orario		Durata	
		M	F	pieno	p.t.	ind.	det.
Dirigente	1	1		1		1	
Quadro	4	3	1	4		4	
Impiegato	4		4	3	1	4	
Operaio (GPG)	729	671	58	729		715	14
Operaio (P/R)	113	71	42	94	19	97	16
Apprendista (GPG)	27	20	7	27		27	
Apprendista (P/R)	3	1	2	2	1	3	
Totale	881	767	114	860	21	851	30

Suddivisione del personale in forza per livello, in base al CCNL applicato

A) CCNL Vigilanza e servizi fiduciari:

1^	2^	3^	3e^	4^	4e^	4es^	5^	6^	D	F	Q	Totale
4	8	46	2	641	6	7	23	23	2	18	4	784

B) CCNL Terziario/commercio:

	4^	5^	6^	Totale
	2	2	74	78



C) CCNL Multiservizi:

	2^	3^	Totale
	14	4	18

D) CCNL Dirigenti commercio:

n. 1 unità

Suddivisione del personale in forza per profilo professionale

Mansioni e/o incarico	Sede					Totale	Sesso	
	Roma	Milano	Bari	Torino	Napoli		M	F
Addetto alla vigilanza (GPG)	638	16	12	39		705	646	59
Coordinatore su postazione (GPG)	9					9	9	
Capo zona (GPG)	8					8	8	
Programmazione servizi (GPG)	5		1	2		8	7	1
Resp. in turno centrale op. (GPG)	5					5	5	
Addetto centrale operativa (GPG)	7	3				10	10	
Addetto vigile virtuale (GPG)	3		2			5		5
Addetto ispettorato (GPG)	2		1	1		4	4	
Addetto manutenzione (GPG)	2					2	2	
Programmazione servizi (P/R)	1					1	1	
Portiere/Receptionist (P/R)	87	2	16	1	9	115	71	44
Quadro amministrativo	1					1		1
Quadro tecnico	1					1	1	
Quadro operativo (GPG)	2					2	2	
Impiegato amm./supporto	4					4		4
Dirigente	1					1	1	
Totale	776	21	32	43	9	881	767	114

9) Numero, collocazione aziendale e profili professionali del personale eccedente

Ai fini della procedura di licenziamento collettivo in oggetto, l'esubero di personale della sede di Roma ammonta a n. 154 unità, sulle 776 unità complessivamente impiegate nella stessa sede e, nel prospetto seguente, è indicato per profilo professionale (mansioni e/o incarico).



Suddivisione del personale in esubero per profilo professionale

Mansioni e/o incarico		Esubero
a. Addetto alla vigilanza	(GPG)	121
b. Coordinatore su postazione	(GPG)	1
c. Quadro operativo	(GPG)	1
d. Portiere/Receptionist	(P/R)	27
e. Quadro amministrativo		1
f. Impiegato amm./supporto		3
Totale		154

10) Criteri

La risoluzione del rapporto verrà disposta nei confronti dei lavoratori in esubero sulla base della tabella precedente (punto 9), in considerazione dei distinti profili professionali eccedenti, e verrà data applicazione - a parità di posizione di lavoro/mansioni - ai criteri di scelta di cui lettere "a", "b" e "c" del primo comma dell'art. 5 della legge 223/1991, tenendo però in considerazione la posizione di quei lavoratori che, per competenze tecniche e per il particolare legame fiduciario che li "lega" ai soggetti con i quali e/o per i quali svolgono il servizio (clienti) e/o per i particolari vincoli di segretezza che caratterizzano talune attività, devono essere ritenuti infungibili.

11) Tempi di attuazione del programma di riduzione del personale e conclusioni

Per tutto quanto sopra esposto, la Società si trova nella necessità di procedere nel più breve tempo possibile, non appena esauriti i termini della procedura, al licenziamento collettivo per riduzione dei suddetti lavoratori in esubero presso la sede di Roma, con la conseguente messa in mobilità degli stessi. Nel contempo, si riserva di effettuare il versamento contributivo di cui all'art. 4 comma 3, della legge n. 223/1991 e gli altri adempimenti previsti dalla legge.

La Società si dichiara sin d'ora disponibile a fissare il calendario per l'esame congiunto previsto dall'art. 4 comma 5 della predetta legge.

Questa comunicazione è effettuata ai sensi e per gli effetti degli articoli 4 e 24 della legge n. 223/1991.

Distinti saluti

Il Presidente
(Cav. Uff. N. 100 Fortunato Pontemezzo)

Pagina 10 di 10